



COMUNE DI SANTA MARGHERITA DI BELICE  
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

ORDINANZA N. 19 del 28/02/2025

**OGGETTO:** Emergenza idrica nel Comune di Santa Margherita di Belice: connessione della risorsa idrica di Pozzo Palano alla rete comunale.

**IL SINDACO**

**Viste**

le problematiche insorte a causa dell'emergenza idrica che ha investito questo Comune per la peculiare concomitanza di numerosi cedimenti della condotta in vetroresina verificatisi nella più vasta cornice emergenziale di livello regionale;

**atteso che**

la gravità senza precedenti della crisi idrica che nel 2024 ha investito la Sicilia ha indotto in primis il Presidente della Regione ad istituire una Cabina di regia presso la Presidenza della Regione Siciliana con ampi poteri derogatori *per il coordinamento delle strategie e degli interventi urgenti e indifferibili utili per mitigare gli effetti della crisi idrica con funzione di impulso e di coordinamento con Decreto regionale con D.P.R. n.524/Gab del 9 aprile 2024;*

**tenuto conto**

che n.q. di massima Autorità Sanitaria locale e Capo della Protezione Civile comunale compete al Sindaco l'emanazione di tutti i provvedimenti autorizzativi, concessori, prescrittivi, cautelativi e repressivi, comprese le ordinanze contingibili e urgenti in materia di igiene, sanità e salvaguardia dell'ambiente nell'ambito del territorio comunale;

**valutato**

indispensabile attuare, in ragione del potenziale acuirsi della crisi nella stagione estiva, oltre a misure di turnazione nell'erogazione della risorsa idrica e interventi di riparazione delle condotte, attività di ricerca di nuove fonti di approvvigionamento e di implementazione della risorsa da immettere nella rete idrica comunale;

**richiamata**

la *Deliberazione dello Stato di Emergenza in relazione alla situazione di grave deficit idrico della Regione Siciliana emessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 6 maggio 2024*;

**richiamata**

l'*Ordinanza n.1084 del 19.5.2024* del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri avente ad oggetto "*Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana*" pubblicata sulla G.U. n.122 del 27.5.2024;

**vista**

la disposizione n.1 del 29.5.2024 con la quale il Commissario delegato - Presidente della Regione Siciliana individua nel Dipartimento regionale della Protezione Civile l'Ente deputato alla gestione dell'emergenza idrica;

**vista**

la *Direttiva congiunta della Prefettura di Agrigento Ufficio Territoriale del Governo e della Presidenza del Dipartimento della Protezione Civile regionale prot. n. 34658 del 12 agosto 2024* assunta al prot. interno dell'Ente al nr. 28460 del 14.02.2024 che prevede che i Sindaci, in qualità di autorità territoriali di protezione civile sono responsabili:

- del recepimento degli indirizzi nazionali in materia di protezione civile;
- dell'attuazione e del coordinamento delle attività delle strutture organizzative di propria competenza;
- dell'attribuzione di personale adeguato e munito di specifiche professionalità nello svolgimento delle attività dei presidi territoriali;
- della destinazione delle risorse finanziarie finalizzate allo svolgimento delle attività di protezione civile;

**recepite**

- tra il resto - le seguenti sollecitazioni ivi contenute ai Sindaci:
  - *a reperire ulteriori risorse, ferma restando la competenza dei medesimi nella gestione della crisi e nel monitoraggio del territorio* ;
  - *ad attivare il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile*;
  - *a individuare nuove risorse idriche di rapido utilizzo*;

**Richiamate** le Ordinanze n. 44 del 27.6.2024 e n.78 del 06.12.2024 di attivazione del Centro

Operativo Comunale di Protezione Civile aperto per fronteggiare l'emergenza idrica;

l'Ordinanza n.14 del 07.02.2025 che dispone l'uso igienico sanitario e precauzionalmente non potabile dell'acqua di Pozzo Palano;

**Valutata necessaria**, nell'ambito dell'emergenza idrica comunale, tra le misure immediate ed economicamente plausibili, la connessione del Pozzo Palano all'acquedotto cittadino come provvedimento urgente volto ad implementare la dotazione idrica comunale idropotabile, nelle more della definizione dell'iter amministrativo in ordine al formale rilascio da parte del Genio Civile di Agrigento della licenza di attingimento;

**precisato che**

la concreta immissione in rete di tale risorsa idrica, nonostante siano stati acquisiti esiti positivi dei controlli di conformità fin qui eseguiti autonomamente dal Comune, è tuttavia subordinata alla necessaria autorizzazione da parte dei competenti servizi della Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento attestante la salubrità della risorsa idrica;

**VISTO**

- l'art. 50, comma 4 e comma 5 del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii.;
- l'Art. 54 del D.Lgs.vo 267/2000 "Attribuzioni del Sindaco nelle funzioni di competenza statale";
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 - Codice della Protezione Civile;
- il D.Lgs.vo 152/2006.

Tutto ciò premesso, per le superiori motivazioni che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

**ORDINA**

il prelievo dell'acqua di Pozzo Palano, previa autorizzazione sanitaria da parte della competente ASP di Agrigento, tramite connessione alla rete idrica cittadina onde implementare, nell'ambito dell'emergenza in atto, la dotazione idrica idropotabile comunale, nelle more del rilascio della licenza dell'utilizzo del pozzo da parte del Genio Civile.

La presente Ordinanza è preventivamente trasmessa a S.E. il Prefetto di Agrigento per opportuna conoscenza ed ogni conseguente determinazione di Sua competenza.

Essa è altresì pubblicata nell'Albo Pretorio e sul sito istituzionale ed informatico dell'Ente, trasmessa alla Polizia Municipale, alle Forze dell'Ordine, alla Protezione Civile regionale, provinciale e comunale, al Commissario Delegato della Cabina di Regia per l'Emergenza Idrica, al

Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento e al Genio Civile di Agrigento.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni.

Il Sindaco

F.to Dott. Gaspare Viola